



contesto e inserimento

L'area di concorso si situa al margine sud del nucleo di Manno e gode di un'importante vista sul piano del Vedeggio e sul lago di Lugano. Il contesto è caratterizzato da residenze private, dal forte pendio naturale della montagna, in parte vignato, e da un parcheggio pubblico a servizio dell'abitato tradizionale. L'edificio posizionato sul fronte strada ridisegna lo spazio pubblico e definisce in modo chiaro il limite del nucleo, creando nuovi spazi d'incontro a valenza prevalentemente pedonale. Il progetto così concepito promuove dunque un riordino del comparto, valorizzando al contempo le preesistenze.

progetto e materialità

L'edificio si presenta come un semplice parallelepipedo costituito da uno zoccolo in cemento armato ed un volume più leggero al primo e al secondo piano, avvolto da un rivestimento in legno. Lo zoccolo, oltre a risolvere i dislivelli del fondo, permette la creazione di un nuovo spazio pubblico a livello del piano terreno dello stabile, ridisegnando al contempo il limite della carreggiata e l'accesso all'abitato tradizionale. L'utilizzo di un cassero realizzato con fodrine di legno conferisce una chiara autonomia volumetrica e materica al nuovo edificio, dialogando con le mura in pietra dei vicoli del nucleo e della nuova sistemazione esterna. Le pavimentazioni sono ridisegnate e livellate in modo da limitare le zone di transito destinate al traffico veicolare, restituendo così lo spazio pubblico al pedone.

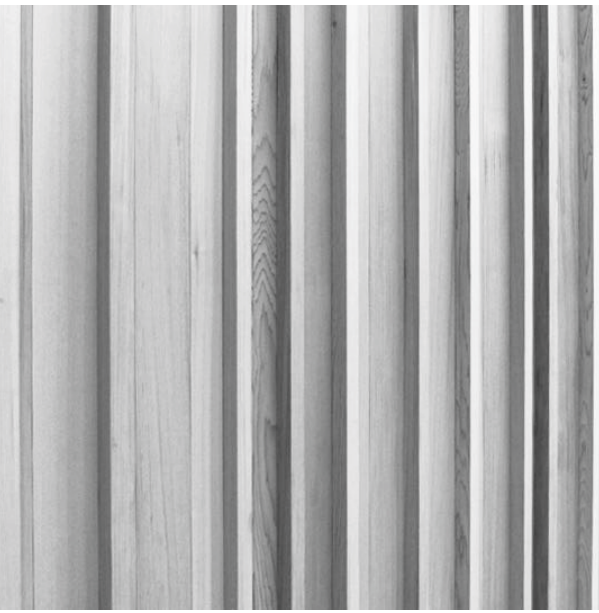
All'interno del basamento si trovano la cantina dei vini, il locale tecnico e alcuni spazi di servizio, raggiungibili da un ingresso posto in corrispondenza dei nuovi posteggi, ubicati lungo la Strada Regina. L'ingresso principale è situato in corrispondenza della nuova piazza pavimentata, posta a diretto contatto con i contenuti del piano terreno dello stabile, ovvero la sala multiuso e gli spazi di servizio ad essa legati: atrio, cucina e depositi attività locale scout e preasilo. A questo livello il volume è completamente vetrato perimetralmente in modo da godere di un contatto visivo con l'intorno a 360 gradi. Un sistema di pannelli scorrevoli costituiti da listelli di legno verticali permette di chiudere e aprire la vista secondo le esigenze delle varie attività. Verso la piazza pubblica il rivestimento in legno non è invece presente, promuovendo una stretta relazione tra interno ed esterno, sottolineata anche dalla continuità della pavimentazione minerale. La permeabilità del volume del piano terreno permette anche agli ambienti esterni di godere a loro volta della vista verso il piano del Vedeggio. La piazza minerale è inoltre collegata attraverso un sistema di muri e scale alla parte alta del fondo, destinabile ad un'ampliamento delle aree vinicole. Al primo piano trovano posto la biblioteca, gli uffici con la sala riunioni e i servizi igienici. A questo livello il rivestimento in legno è fisso e più fitto, in modo da garantire ai vari ambienti una maggiore privacy. Delle prese di luce zenitale arricchiscono e articolano ulteriormente gli spazi.

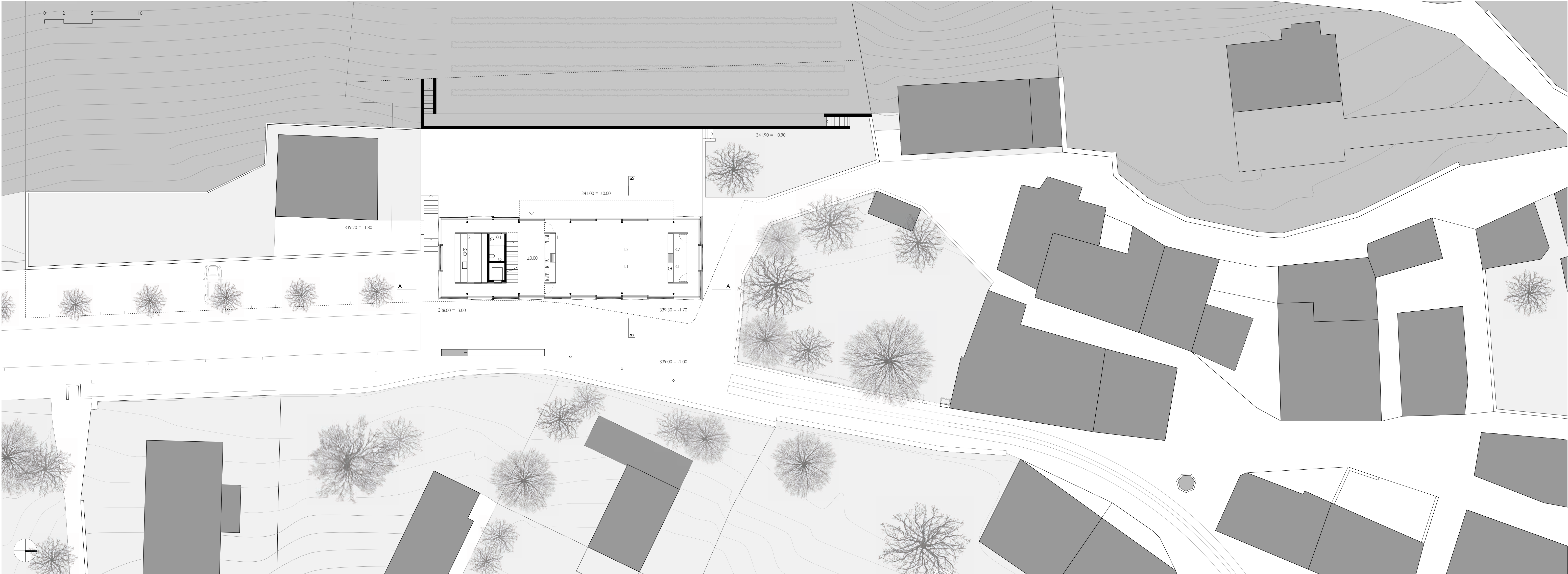
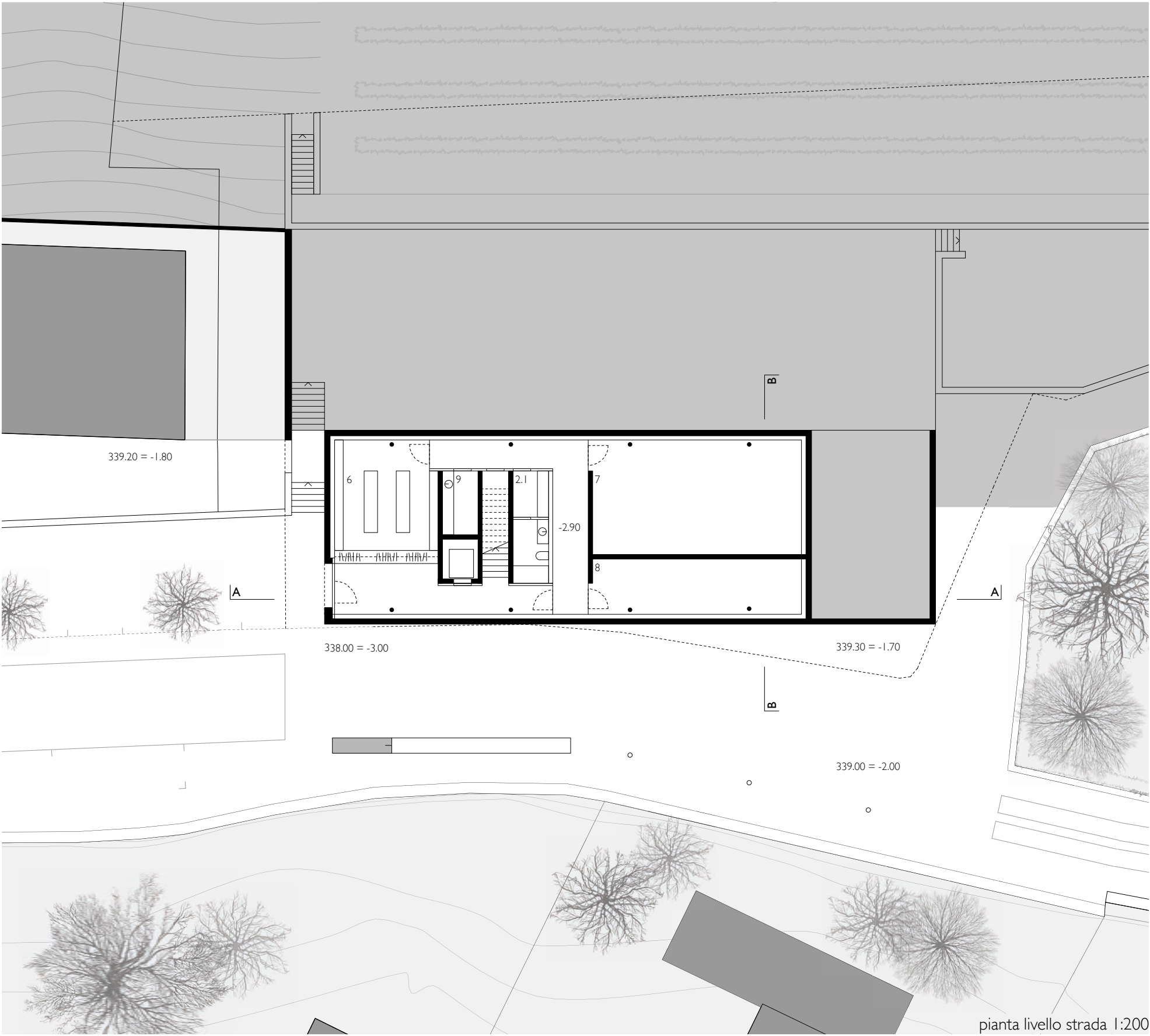
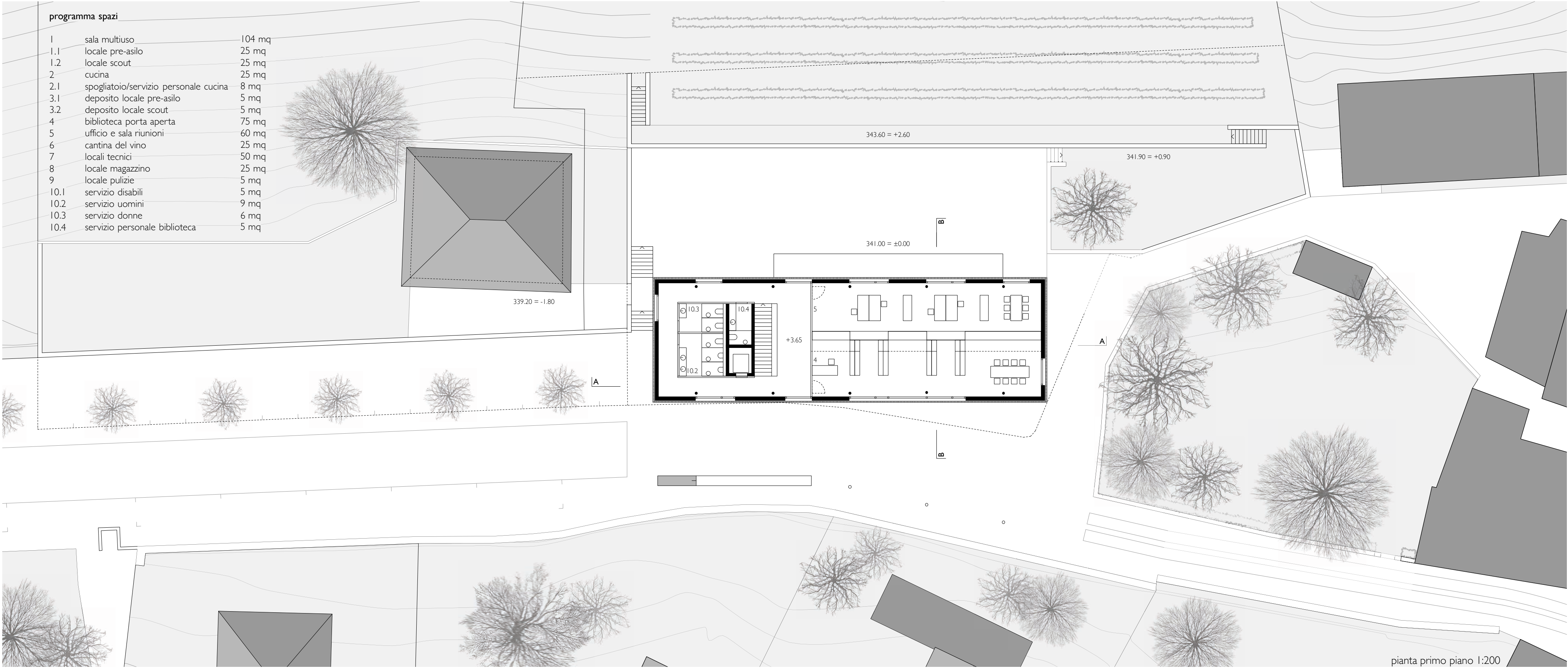
concetto strutturale

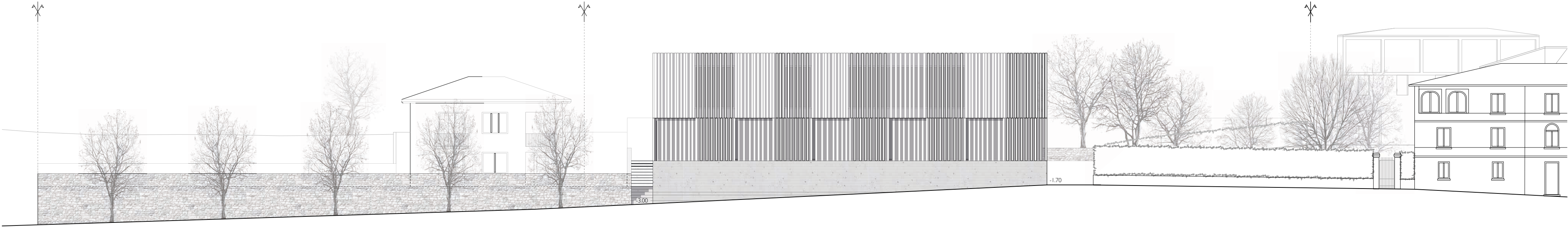
La struttura del nuovo edificio è completamente in calcestruzzo armato ed è composta da solai piani appoggiati su delle colonne disposte lungo i lati maggiori della pianta. Il piano interrato è completato dalle pareti perimetrali che creano la scatola rigida nella quale le colonne si incastrano. La stabilità alle azioni orizzontali dei due solai fuori terra è garantita dal funzionamento a mensola delle colonne che, per ridurre l'ingombro, saranno prefabbricate. Questa scelta strutturale permette una pianta completamente libera ed un'efficienza estrema dell'involucro dell'edificio eliminando tutti i ponti termici pur mantenendo il carattere architettonico. Allo stesso tempo i tamponamenti in legno del piano terreno e del primo piano, eseguiti con pannelli prefabbricati, oltre a contribuire al contenimento dei costi permetteranno un'edificazione in tempi contenuti.

concetto energetico

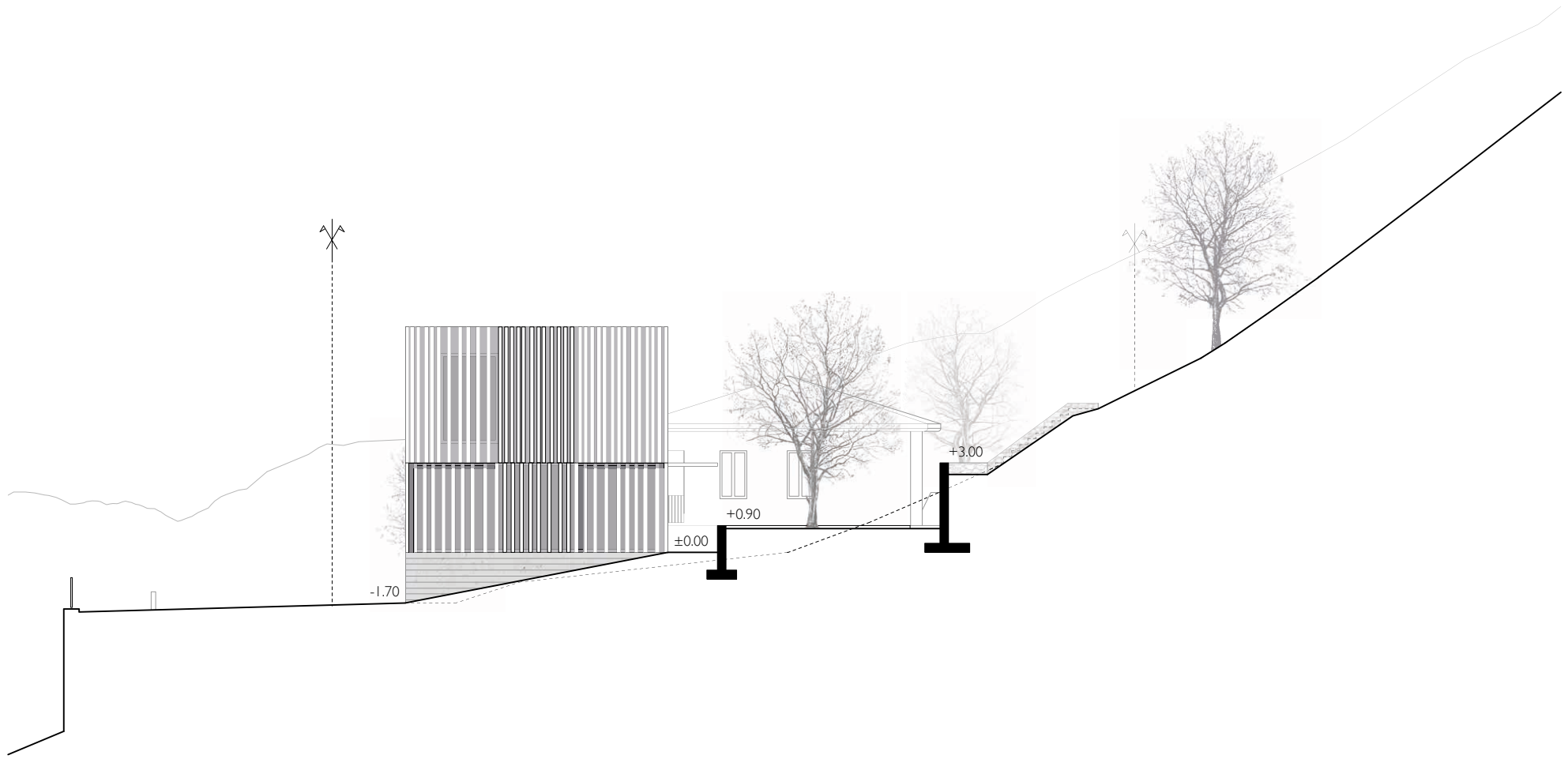
Il progetto è pensato nell'ottica dell'ottenimento dello standard MINERGIE. I necessari elementi tecnici e le condotte raggiungeranno i vari ambienti grazie ai soffitti ribassati, i quali garantiscono pure il necessario comfort a livello fonico. Il sistema di distribuzione del calore avviene tramite serpentine a pavimento mentre la produzione di calore potrà aver luogo grazie all'installazione di una pompa di calore. Il tetto piano permetterà inoltre una posa discreta di pannelli fotovoltaici.



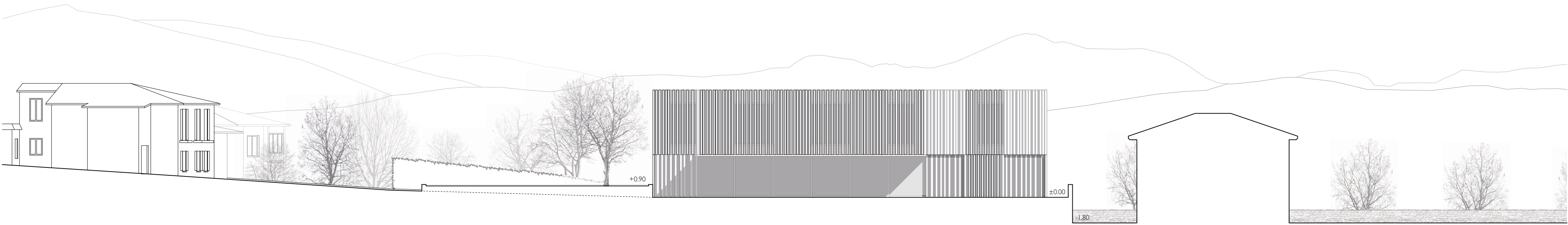




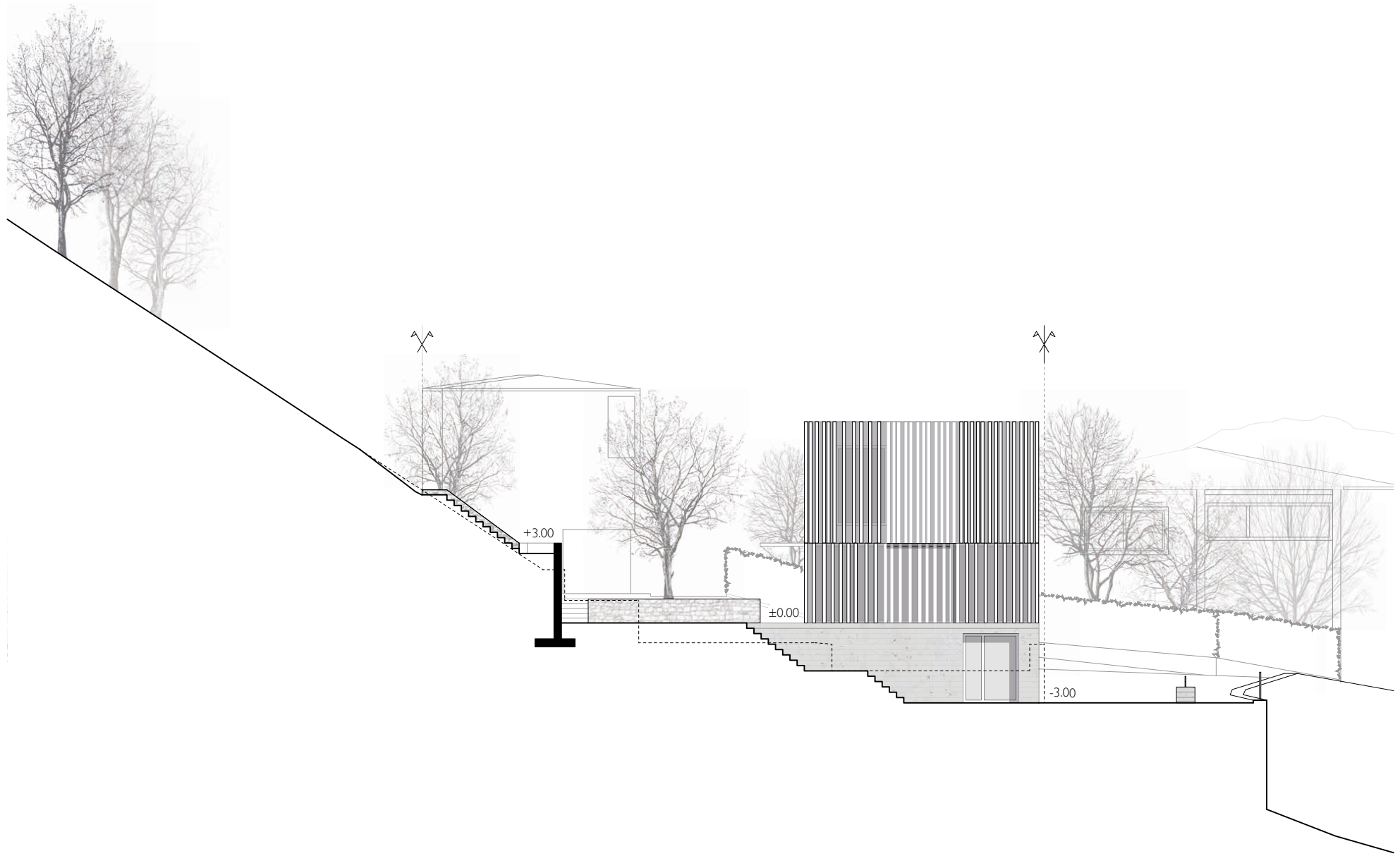
prospetto est 1:200



prospetto nord 1:200



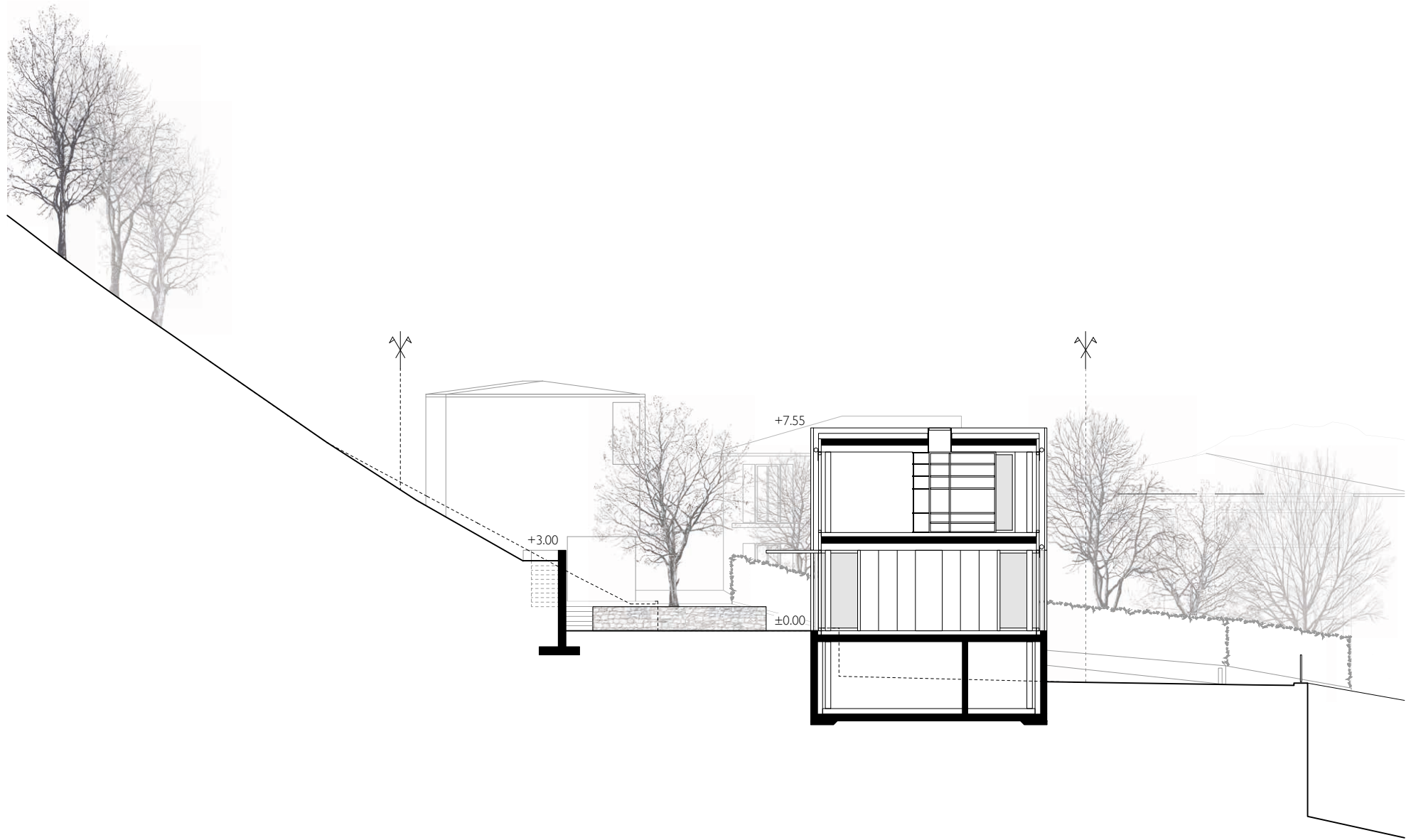
prospetto ovest 1:200



prospetto sud 1:200



sezione A-A 1:200



sezione B-B 1:200